



Rassegna Stampa USB

11 maggio 2012 - Dire

SANITA' BOLOGNA. USB: RADIOLOGI BENTIVOGLIO SONO SFRUTTATI

SINDACATO: ECCESSIVO RICORSO A CHIAMATE IN SERVIZIO DI NOTTE

Bologna - L'Ausl di Bologna "utilizza impropriamente l'istituto di reperibilita' per il personale tecnico di radiologia dell'ospedale di Bentivoglio". Angelo Morrongiello, responsabile Sanita' dell'**Usb**, oggi in una conferenza stampa, accusa cosi' l'Azienda di sottoporre "i dipendenti a turni massacranti" oltre i "limiti sopportabili". Infatti, secondo il sindacalista, i 14 tecnici di radiologia (di cui due attualmente in maternita' e non sostituiti) sono "costretti ad accettare di rendersi reperibili sia le domeniche, i festivi e il sabato, sia in orario notturno". Questo perche', dall'agosto 2011, il reparto di radiologia di Bentivoglio si occupa di interventi di Pronto soccorso notturno, potendo contare sulla presenza fissa del medico competente, "a cui e' garantito un vero e proprio turno". Il personale tecnico, invece, di notte e' chiamato "solo in caso di interventi, che sono circa 200 al mese, ovvero quasi sette a notte, in regime di reperibilita'". Morrongiello spiega che "la conseguenza e' che, oltre a dover fare un turno giornaliero", oltre agli "interventi straordinari notturni e, infine, ad un altro turno giornaliero, tutto di fila", i radiologi sono "costretti a raggiungere l'ospedale continuamente in piena notte, con evidenti difficolta' personali, non ripagate a dovere dall'Ausl". Per di piu' "sono coperti da assicurazione solo per i viaggi di andata, da casa all'ospedale, ma non per il ritorno". **Usb**, poi, denuncia che, mentre il medico ha una retribuzione di circa 500 euro a notte e un turno prestabilito, i radiologi guadagnano 20 euro lordi "per essere reperibili, piu' il salario delle ore lavorate". Una differenza di retribuzione "assurda", considerando che "il lavoro del personale tecnico non e' sostituibile, esattamente quanto quello del medico". L'**Usb** lamenta anche il fatto che nel corso degli anni "parte del personale ha lasciato il lavoro senza essere stato sostituito, con un ulteriore aumento delle ore per chi e' rimasto". Per esempio, diversi tecnici "sono costretti a superare il tetto massimo legale di sei reperibilita' mensili" e si devono rendere disponibili "anche nei feriali diurni", cosa che sarebbe in contrasto con il contratto integrativo del 1999. Gli effetti di tutto cio', oltre a gravare sul personale "poco e mal retribuito per un lavoro che non dovrebbe nemmeno svolgere", pesano anche sull'utenza, che "si puo' trovare in situazioni di urgenza, senza la possibilita' di essere assistita adeguatamente". Se, per esempio arriva "un utente con il torace perforato- spiega Morrongiello- come si fa a dirgli che, per essere curato, deve aspettare l'arrivo del radiologo?". Inoltre, dopo che un radiologo e' stato sottoposto a "due turni filati con in mezzo una nottata di 'reperibilita'", non ci si puo' aspettare che sia nelle condizioni di fornire il miglior servizio possibile". L'**Usb** chiede all'Ausl che al posto della reperibilita' sia previsto un turno di notte e di assegnare rinforzi alla radiologia di Bentivoglio "per garantire un'efficace turnazione". E se l'Ausl dovesse usare la reperibilita' nei giorni feriali diurni (e' atteso per domani un ordine di servizio in questo senso), l'**Usb** e' pronta a denunciarla. Il sindacato di base contesta poi il fatto che "al Maggiore di Bologna sono assegnati molti piu' dipendenti che a Bentivoglio, ma questo rimane comunque il secondo ospedale per utenza dell'Ausl". Messe in fila tutte le denunce e le contestazioni, per l'**Usb** msi puo' parlare di "pratiche di sfruttamento del personale" effetto dei "dei tagli alla sanita'".

USB Unione Sindacale di Base - Confederazione Nazionale

Roma, viale Castro Pretorio 116 - Tel: 06.59640004 - Fax: 06.54070448 - usb@usb.it